





DGIT Ufficio III	B) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica SENZA effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni, concessioni, ecc.)	Svolgimento attività istruttoria per verifica trasmissione della cittadinanza iure sanguinis in capo ai nati all'estero di discendenza italiana o al conferimento della cittadinanza per matrimonio o per servizio alle dipendenze dello Stato (L. 5 febbraio 1992, n. 91). Gli Uffici Consolari ai sensi del D.P.C.M. 17 gennaio 2014, n.33 sono individuati quali unità responsabili del procedimento. Il potere decisionale spetta al Capo dell'Ufficio Consolare che può delegare la titolarità dell'esercizio nei limiti e con le forme di cui agli articoli 4 e 5 del D.Lgs 71/2011. Il CDR responsabile a livello centrale si occupa del coordinamento delle attività delle Sedi e dell'organizzazione del servizio erogato in autonomia da quest'ultima.	Sia interno che esterno	a) livello di interesse esterno: Il possesso della cittadinanza italiana rappresenta un interesse ad alto valore per i cittadini stranieri specie extracomunitari; b) e' un'attività amministrativa vincolata in cui gli uffici consolari non hanno discrezionalità nella decisione del procedimento; c)N/A; d)la normativa in materia è complessa dato anche il sovrapporsi nel tempo di norme italiane, da valutare in concorso quelle locali, dando potenzialmente origine ad errori. Inoltre, in diverse aree geografiche il contesto locale non fornisce assicurazioni circa l'autenticità della documentazione prodotta; e) Gli Uffici Consolari mantengono contatti costanti con il CDR di riferimento; f) grado di attuazione ragionevolmente buono tenuto conto della complessità della materia e del procedimento g) N/A; h) N/A; i) N/A; l) vari articoli apparsi sulla stampa; m) caso relativo alla presenza di anomalie nell'ambito del riconoscimento iure sanguinis presso una Sede dell'America latina (2017)	Medio	Medio	a) il Capo dell'Ufficio Consolare esercita i controlli previsti dall'ordinamento dei Maesi sull'attività di sottoposti; b) ogni Ufficio Consolare pubblica sul proprio sito istituzionale i criteri per la ricostruzione e il conferimento della cittadinanza nonché l'elenco della documentazione da produrre; c) sono state fornite agli uffici consolari le linee interpretative della normativa sulla corruzione, unitamente alle indicazioni sulle azioni da intraprendere; g) il capo dell'Ufficio consolare viene mediamente avvicinato ogni 4 anni e allo stesso modo anche il personale addetto alle pratiche viene sottoposto a rotazione	31/12/2021	VDG Min. Plen. Roberto Martini / 12 mesi
	C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica CON effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, ecc.)								
	D) Contratti pubblici								
	1) programmazione								
	2) progettazione della gara								
	3) selezione del contraente								
	4) verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto								
	5) esecuzione								
	6) rendicontazione								
	E) Incarichi e nomine								
F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio									
G) Affari legali e contenzioso									
H) Ispezioni, sanzioni e controlli									
I) Altre aree di rischio specifiche									

DGIT Ufficio V	A) Acquisizione e gestione del personale								
	B) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica SENZA effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni, concessioni, ecc.)								
	C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica CON effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, ecc.)	Erogazione di finanziamenti a beneficio dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, di altre amministrazioni pubbliche, dell'Unione Europea e di organizzazioni internazionali per la realizzazione di iniziative volte a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi ritenuti prioritari per le rotte migratorie (Fondo Migrazioni).	Esterno	La facoltà in capo al Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie di erogare finanziamenti per lo svolgimento di iniziative in teatri extraeuropei attiva un livello medio di interesse esterno, anche in virtù degli stanziamenti di entità contenuta assegnati annualmente alla Direzione erogatrice. Il Direttore Generale e il Capo dell'Ufficio competente godono di una discrezionalità limitata nella redazione delle proposte di finanziamento, poiché sono legati, oltre che da una procedura stabilita da Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, anche dalle misure di controllo di natura interna. La procedura prevede la costante attuazione delle misure di trattamento del rischio, che hanno contribuito ad evitare la manifestazione di eventi corruttivi in passato.	Basso	Basso	Misure di controllo: tutte le proposte di finanziamento vengono previamente discusse con le varie Direzioni Generali e le Ambasciate italiane interessate; le proposte di finanziamento vengono portate all'attenzione del Gabinetto del Ministro prima della firma delle intese bilaterali da parte del Direttore Generale; le intese bilaterali e i decreti di impegno sono sottoposti al vaglio dell'Ufficio Centrale di Bilancio; i testi standard delle intese bilaterali sono sottoposti, alla prima occasione, alla revisione del Servizio per gli Affari Giuridici; nell'intese tecniche stipulate con i soggetti esecutori è sempre prevista la fornitura da parte di questi ultimi di rapporti periodici sullo stato di attuazione dei progetti finanziati, per tutta la durata dei progetti stessi; in quanto atti amministrativi, possono essere impugnati dinanzi alla competente istanza giurisdizionale. Misure di trasparenza: oltre agli adempimenti previsti dalle norme applicabili (inclusi quelli imposti dal d. lgs. 33/2013, tra cui la pubblicazione delle intese bilaterali), tutti i finanziamenti proposti vengono condivisi con le Direzioni Generali interessate e con le Ambasciate italiane. La documentazione relativa a ciascun finanziamento è accessibile ai sensi dell'art. 5, c. 2, del d. lgs. n. 33/2013. Misure di regolamentazione:	31/12/2021	Direttore Generale e Capo Ufficio V, annuale
		Erogazione di finanziamenti a beneficio dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, di altre amministrazioni pubbliche, dell'Unione Europea e di organizzazioni internazionali per la realizzazione di iniziative tese a promuovere intese bilaterali con finalità premiali per la particolare collaborazione nel settore della riammissione dei soggetti irregolari presunti sul territorio nazionale e provenienti da paesi extra-UE (Fondo di premialità per le politiche di rimpatrio).	Esterno	La facoltà in capo al Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie di erogare finanziamenti per lo svolgimento di iniziative in teatri extraeuropei attiva un livello medio di interesse esterno, anche in virtù degli stanziamenti di entità contenuta assegnati annualmente alla Direzione erogatrice. Il Direttore Generale e il Capo dell'Ufficio competente godono di una discrezionalità limitata nella redazione delle proposte di finanziamento, poiché sono legati, oltre che da una procedura stabilita da Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, anche dalle misure di controllo di natura interna. La procedura prevede la costante attuazione delle misure di trattamento del rischio, che hanno contribuito ad evitare la manifestazione di eventi corruttivi in passato.	Basso	Basso	Misure di controllo: tutte le proposte di finanziamento vengono previamente discusse con le varie Direzioni Generali e le Ambasciate italiane interessate; le proposte di finanziamento vengono portate all'attenzione del Gabinetto del Ministro prima della firma delle intese bilaterali da parte del Direttore Generale; le intese bilaterali e i decreti di impegno sono sottoposti al vaglio dell'Ufficio Centrale di Bilancio; i testi standard delle intese bilaterali sono sottoposti, alla prima occasione, alla revisione del Servizio per gli Affari Giuridici; nell'intese tecniche stipulate con i soggetti esecutori è sempre prevista la fornitura da parte di questi ultimi di rapporti periodici sullo stato di attuazione dei progetti finanziati, per tutta la durata dei progetti stessi; in quanto atti amministrativi, possono essere impugnati dinanzi alla competente istanza giurisdizionale. Misure di trasparenza: oltre agli adempimenti previsti dalle norme applicabili (inclusi quelli imposti dal d. lgs. 33/2013, tra cui la pubblicazione delle intese bilaterali), tutti i finanziamenti proposti vengono condivisi con le Direzioni Generali interessate e con le Ambasciate italiane. La documentazione relativa a ciascun finanziamento è accessibile ai sensi dell'art. 5, c. 2, del d. lgs. n. 33/2013. Misure di regolamentazione: l'utilizzo del Fondo è regolato da un decreto ministeriale (cosiddetto "atto di indirizzo"), sottoposto al vaglio degli organi di controllo, con cui il Ministro stabilisce le procedure e cui la Direzione Generale deve attenersi nella individuazione delle iniziative e nel loro finanziamento.	31/12/2021	Direttore Generale e Capo Ufficio V, annuale
	D) Contratti pubblici								
	1) programmazione								
	2) progettazione della gara								
	3) selezione del contraente								
	4) verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto								
	5) esecuzione								
6) rendicontazione									
E) Incarichi e nomine									
F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio									
G) Affari legali e contenzioso									
H) Ispezioni, sanzioni e									

